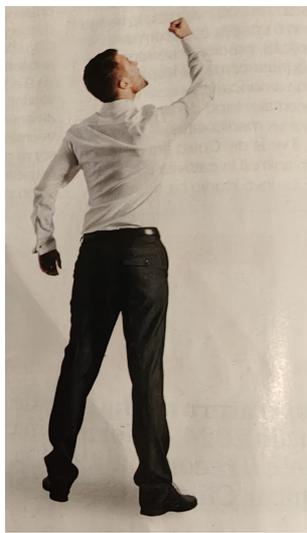


1. Guarda le immagini.

Chi sono secondo te?

A cosa ti fanno pensare?



2. Confrontati con un compagno

Quali caratteristiche dovrebbe avere un buon capo?

Quali difetti non dovrebbe avere?

Credi che un capo debba essere temuto?

Secondo te i dipendenti sono in generale contenti del proprio capo?

Tu che tipo di capo vorresti essere?/Come pensi di essere?

Che tipo di capo ti piacerebbe avere?

3. Leggi il testo e rispondi alle domande

NELLA TESTA DEL BOSS

Come ragiona un capo? Perché può essere difficile avere a che fare con lui? Ecco che cosa dicono le ricerche sui leader.

Tre dipendenti su 4 non consiglierebbero ad altri il proprio capo, almeno secondo una ricerca condotta su circa 600 lavoratori. Non è un dato confortante: spesso temuto, a volte rispettato, raramente amato, il boss è di solito la persona più importante con cui abbiamo a che fare al di fuori della famiglia. Ed "entrare nella sua testa" può semplificarci la vita.

Lo sanno bene anche i ricercatori che studiano come si esercita il comando nelle situazioni di lavoro. Cominciando dalla personalità del capo. «Sono utili precisi tratti caratteriali come determinazione, costanza e volontà nel raggiungimento del risultato, naturalmente. Ma è ancora più importante allenare queste qualità con la pratica e soprattutto abbinarle alla capacità di saper capire i propri comportamenti». «I capi migliori sono infatti quelli che sanno capire l'influenza delle proprie azioni sui dipendenti giorno per giorno e che riescono ad aggiustarle sulla base di questo effetto. Inoltre, occorre saper variare il proprio stile a seconda della situazione, in modo che i membri del team trovino sempre nel capo il punto di riferimento che cercano.

Non a caso il capo viene ricercato soprattutto nelle situazioni in cui ci sono poche certezze e raccogliersi intorno a qualcuno che sa (o sembra sapere) "che cosa fare" diventa inevitabile. Del resto, ogni organizzazione sociale umana di solito ha un leader (una squadra sportiva, un gruppo di ricerca, un team aziendale), perfino i gruppi di adolescenti che si riuniscono spontaneamente per simpatie hanno quasi sempre un leader nascosto, un individuo che gli altri membri imitano in qualche aspetto.

Ciò non toglie che di solito i leader suscitino sentimenti contraddittori, poiché sono contemporaneamente ammirati e temuti, e incutere rispetto ma non timore non è semplice. «Il boss si trova al centro dell'attenzione: è sempre osservato da colleghi e superiori. Questo fa sì che spesso, una volta messe a capo di qualcosa, le persone cambino». «Alcuni reagiscono assumendo comportamenti anomali: sono sì focalizzati sul risultato ma diventano imprevedibili con i collaboratori, provocando la chiusura dei membri del team, che non riferiscono mai le proprie idee per paura di ritorsioni.

Dunque, come deve essere un buon leader? Il capo ideale sa ascoltare i collaboratori, trasmette entusiasmo e non fa mai favoritismi. È capace di portare in luce le iniziative di chi lavora con lui senza attribuirsi il merito. Valorizza l'indipendenza di pensiero piuttosto che l'ubbidienza e se sbaglia non ha problemi ad ammetterlo. Se invece è un suo collaboratore a sbagliare, spesso lo copre, perché è pur sempre lui il responsabile. Non ordina, argomenta. Però è capace di farsi rispettare perché è molto competente e mantiene sempre gli impegni.

Focus , 20 Settembre 2024

Discuti con un compagno:

Con quali affermazioni sei assolutamente d'accordo?

Con quali sei in parte d'accordo?

Quali non condividi per niente?

4. Completa le frasi con alcune parole presenti nel testo che hai appena letto:

costanza – ubbidienza – volontà – temuto – ammirato – rispettato - rispetto – entusiasmo – severità

1. dai suoi avversari, ma profondamente rispettato per la sua onestà.
2. Con costanza ha raggiunto ogni obiettivo prefissato, senza mai perdere l'
3. Il leader era temuto per la sua fermezza, ma per la sua giustizia.
4. Solo con e tanta si possono raggiungere grandi obiettivi.
5. L' senza volontà non serve; l'importante è seguire le regole per scelta e non per paura.
6. Era per il suo coraggio, ma anche temuto per la sua inflessibilità.
7. Il direttore godeva di grande tra i suoi dipendenti, anche se molti di loro lo guardavano con timore.
8. Il giudice era temuto per la sua, ma profondamente ammirato per la sua imparzialità.
9. Il professore, sebbene per le sue lezioni impegnative, era ammirato da tutti per la sua profonda conoscenza.

5. Ecco alcune tipologie di leader, collega il tipo alla sua descrizione

L'ENIGMATICO - IL PROTAGONISTA – L'INCAPACE - L'ARROGANTE -IL COCCODRILLO
- IL VISIONARIO – - LO CHEF STELLATO - L'AMICONE

_____ Guarda al futuro, non si cura delle piccole cose che accadono, ma ci tiene a tracciare una via formulando sempre proposte nuove, anche se spesso irrealizzabili. È una figura importante quando l'azienda ha bisogno di inventarsi nuove strade ma in altri momenti può girare a vuoto. Per avere a che fare con lui/lei occorre cercare di tenerlo/a con i piedi per terra chiedendo sempre istruzioni ben precise e chiarimenti sugli obiettivi da raggiungere.

_____ Sa sempre tutto. Lui/lei, è convinto/a di essere nel giusto. Potrebbe essere introverso/a e quindi, pur non manifestando la sua arroganza in modo palese, finisce per essere altezzoso/a e presuntuoso/a. Di solito si ritiene davvero in gamba anche se, naturalmente (come tutti), ha raggiunto la sua posizione pure per circostanze fortunate. Per avere a che fare con lui/ lei ci vogliono resistenza e tenacia, oltre a mantenere molto alta la qualità del lavoro. Prima o poi i suoi difetti lo/la porteranno a fare danni e sarà allontanato/a.

_____ Sta quasi sempre nel suo ufficio, ma a volte ne esce per esaminare in silenzio il comportamento dei suoi sottoposti. Convoca riunioni a sorpresa in cui spesso disapprova il lavoro fatto per mesi. Sa però come muoversi e prende di mira chi non ha il suo stesso metodo di lavoro: lo perseguita fino a costringerlo/a a trasferirsi di ufficio o a dimettersi. Per avere a che fare con lui/lei occorre essere abili a schivarne i colpi, intuendo ciò che vuole dal team e cercando di seguire al meglio i suoi progetti.

_____ Non perde occasione di dominare la scena, vuole essere sempre in primo piano perché pensa che la leadership consista in questo. Quando però le cose si mettono male e deve presentare risultati negativi, di solito manda avanti qualcun altro. Cerca sempre di non sbagliare e ha bisogno della competenza del suo team. Per avere a che fare con lui/ lei occorre essere sempre pronti a contenerlo/a un po', attutendo i danni di possibili svarioni fatti più per entusiasmo che per incompetenza.

_____ Prende le sue decisioni da solo/a e quando ha a che fare con i membri del team li ascolta ma tendenzialmente non fa commenti sul loro operato. Può essere di due tipi opposti: o è molto competente e quindi lascia ampia libertà d'azione ai sottoposti capaci, o al contrario è inadeguato a quel ruolo e quindi si mantiene sulle generali per nascondere la sua incompetenza. In ogni caso i collaboratori avranno molto spazio. Per avere a che fare con lui/ lei bisogna essere elastici e propositivi.

_____ È affabile a ogni costo e cerca di entrare in confidenza con i membri del team. Lo scopo? Spesso è farli lavorare anche oltre il dovuto "per il buon rapporto" che si è creato. Cerca di prendere decisioni solo quando è costretto/a e comunica anche le cattive notizie con il sorriso sulle labbra. Per avere a che fare con lui/lei, meglio scendere sul suo terreno e comunicare i vari problemi di lavoro nei momenti informali passati insieme (che questo tipo di capo tende a creare). Inevitabile quindi essere disponibili, ma senza esagerare per non calpestare la propria vita privata.

_____ Dà istruzioni precise, che vuole siano rispettate alla lettera. È vietata qualsiasi innovazione o variazione, perché solo lui/ lei sa come si fa a fare quel lavoro e lo fa da molto tempo. È un/una perfezionista e se i membri del team riescono a seguire bene le istruzioni ricevute vengono valorizzati, altrimenti aspramente rimproverati. Per avere a che fare con lui/lei mai proporre variazioni alle procedure, meglio limitare al massimo la propria creatività.

_____ È lì perché qualcuno si è sbagliato (ma è raro) o perché fa comodo in quella posizione (probabile). Per avere a che fare con lui/lei bisogna avere solo la pazienza di aspettare che qualcuno se ne accorga e lo/la rimuova. Nel frattempo, sul lavoro, meglio cercare di svolgere i propri compiti con la professionalità che il capo permette.

Chiavi

Esercizio 4:

1 temuto; 2 entusiasmo; 3 rispettato; 4 volontà, costanza; 5 ubbidienza; 6 ammirato; 7 rispetto; 8 severità; 9 temuto.

Esercizio 5:

1. IL VISIONARIO
2. L'ARROGANTE
3. IL COCCODRILLO
4. IL PROTAGONISTA
5. L'ENIGMATICO
6. L'AMICONE
7. LO CHEF STELLATO
8. L'INCAPACE